

Augusto Giacometti

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **16 (1946-1947)**

Heft 4

PDF erstellt am: **22.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

QUADERNI GRIGIONITALIANI

Rivista trimestrale delle Valli Grigioni Italiane

Pubblicata dalla «PRO GRIGIONI ITALIANO» con sede in Coira

Esce quattro volte all'anno

† Augusto Giacometti

Augusto Giacometti non è più. Spirò nelle prime ore del 9 giugno nella Clinica Hirslanden, sul Zürichberg. Vi era salito qualche giorno prima per ridare la quiete e il riposo al suo povero cuore affaticato. Sperava di tornare presto al suo studio della „Rämistrasse“ e per le vacanze estive nella Bregaglia. Tornò nella Bregaglia, ma per non uscirne più. Egli giace ora nel piccolo cimitero della sua San Giorgio di Stampa.

Augusto Giacometti continua a vivere in noi, e vive e vivrà nella sua opera. Nell'opera che gli ha dato la fama.

Augusto Giacometti, nato a Stampa il 17 agosto 1877, frequentò la scuola d'arte e mestieri di Zurigo. L'Ecole nationale des Beaux Arts e i corsi del prof. Grasset a Parigi. Dal 1902 al 1915 dimorò a Firenze, dove insegnò all'Accademia d'Arte dello svizzero Z Binden. Tornato in patria, si stabilì a Zurigo. Creò tele e affreschi, pitture murali, mosaici e grandi vetrate. Tele sue sono custodite nelle maggiori gallerie pubbliche e anche in molte gallerie private del nostro paese e dell'estero. I suoi affreschi e pitture murali si ammirano in edifici pubblici e privati di Zurigo e le sue vetrate in numerose chiese, particolarmente del Zurighese e del Grigioni. Pubblicò, in lingua tedesca, l'opuscolo „Io e il colore“ e un primo volume di „Pagine di ricordi“ da Stampa a Firenze. Un secondo volume di „Pagine di ricordi“ da „Firenze a Zurigo“ è in corso di stampa. I suoi scritti sono usciti anche nella traduzione italiana. Sulla vita e sulle opere dell'artista sono apparsi finora due studi in lingua tedesca (di Erwin Poeschel), due in lingua francese (di Waldemar Georger e Maximilian Gauthier) e due in lingua italiana (di A. M. Zandralli), tutti sono illustrati e hanno lo stesso titolo: Augusto Giacometti.

Le circostanze non ci concedono di dire di più, questa volta. Ricorderemo il nostro grande Morto nel prossimo fascicolo.

